Dopo la chiusura del 29 ottobre torna al centro del dibattito il potenziamento dell'arteria che collega Salerno alla Valle dell'Irno

Salerno-Avellino, terza corsia ferma Feneal Uil: "risposte su finanziamenti"

Patrizia Spinelli, Segretario FenealUil Salerno

Torna al centro del dibattito il futuro del raccordo autostradale Salerno-Avellino e, in particolare, la realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Fratte e Mercato San Severino. Un'opera attesa da anni, considerata strategica per migliorare la viabilità della Valle dell'Irno e sostenere il tessuto economico e produttivo dell'intera provincia, ma sulla quale continuano a pesare interrogativi relativi ai finanziamenti e ai tempi di realizzazione. A riaccendere i riflettori è la Feneal Uil Salerno che, attraverso la coordinatrice Uil Salerno e segretaria generale della categoria, Patrizia Spinelli, chiede alle istituzioni di superare la fase degli annunci e fornire risposte concrete. A riportare l'attenzione sulle criticità del collegamento è stata la chiusura temporanea dello scorso 29 ottobre, disposta in seguito all'urto di un mezzo contro un cavalcavia. Un episodio che ha provocato pesanti disagi alla circolazione, rendendo necessari interventi di messa in sicurezza prima della riapertura dell'arteria. La vicenda ha evidenziato ancora una volta la centralità del raccordo per gli spostamenti quotidiani di migliaia di automobilisti, lavoratori, studenti e mezzi commerciali. Quando il collegamento si interrompe, infatti, le conseguenze si ripercuotono inevitabilmente sulla mobilità dell'intera Valle dell'Irno, con ripercussioni anche sulle attività produttive e sui collegamenti tra i diversi centri del territorio. Una situazione che, secondo il sindacato, impone una riflessione più ampia sulla necessità di investire nel potenziamento e nella manutenzione delle infrastrutture esistenti. Al centro delle richieste della Feneal Uil c'è il progetto per la realizzazione della terza corsia lungo un tratto di circa 9,4 chilometri, che attraversa i territori comunali di Salerno, Pellezzano, Baronissi e Fisciano, fino a Mercato San Severino. Un intervento ritenuto fondamentale per aumentare la capacità dell'arteria, migliorare la fluidità del traffico e rendere più efficienti i collegamenti tra Salerno e l'entroterra. A preoccupare, tuttavia, è soprattutto l'incertezza che continua a caratterizzare il quadro economico dell'opera. Secondo quanto evidenziato dalla Feneal Uil, nelle dichiarazioni pubbliche più recenti si è fatto riferimento a circa 400 milioni di euro già destinati alla realizzazione dell'intervento, ai quali dovrebbero aggiungersi ulteriori 60 milioni. Numeri che, però, non coinciderebbero con l'ultimo quadro finanziario ufficiale reperito dal sindacato, aggiornato al 30 novembre 2025. In quel documento il costo complessivo dell'opera risulterebbe pari a circa 457 milioni di euro, a fronte di risorse disponibili per appena 109 milioni e di un fabbisogno residuo di circa 348 milioni. Una differenza significativa che rende necessario, secondo l'organizzazione sindacale, un chiarimento immediato da parte degli enti competenti. Le cifre, riferite a momenti e ricostruzioni differenti, non consentirebbero infatti di comprendere con certezza quali somme siano attualmente disponibili e quali debbano ancora essere reperite per garantire la completa copertura finanziaria dell'intervento. Non meno rilevante è la questione relativa ai tempi. Il Contratto di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Anas per il periodo 2021-2025 prevedeva la conclusione del progetto definitivo entro marzo 2025, quella del progetto esecutivo nell'aprile 2026 e la pubblicazione dell'appalto nel corso del 2025. Scadenze rispetto alle quali, sottolinea la Feneal Uil, occorre fare chiarezza. La documentazione ufficiale consultata dal sindacato riporterebbe infatti ancora un iter autorizzativo in corso sul progetto definitivo, senza indicazioni sufficientemente aggiornate sui passaggi completati e sulla data prevista per l'avvio della gara. Una situazione che alimenta le preoccupazioni per un'opera considerata indispensabile, ma che continua a non avere un cronoprogramma certo e verificabile. Da qui la richiesta avanzata da Patrizia Spinelli di convocare un tavolo istituzionale che coinvolga Governo, Ministero delle Infrastrutture, Regione Campania, Anas, enti locali e organizzazioni sindacali. L'obiettivo è ottenere un quadro aggiornato sullo stato della progettazione, sulle risorse effettivamente stanziate e sulle tempistiche necessarie per arrivare all'apertura dei cantieri. Per il sindacato, la Valle dell'Irno non può continuare ad attendere mentre gli impegni annunciati vengono superati senza che il territorio riceva informazioni puntuali sull'avanzamento dell'opera. La realizzazione della terza corsia rappresenta infatti non soltanto un intervento di miglioramento della viabilità, ma anche un investimento strategico per l'economia provinciale, per il sistema delle imprese e per la qualità della vita dei cittadini. Accanto al potenziamento dell'infrastruttura, la Feneal Uil richiama inoltre la necessità di rafforzare le attività di manutenzione e monitoraggio delle opere esistenti. L'incidente del 29 ottobre, pur non essendo di per sé sufficiente a esprimere una valutazione sulle condizioni complessive del raccordo, dimostra quanto sia importante garantire controlli tempestivi, interventi programmati e un sistema di prevenzione efficace. Per Spinelli, il tema della sicurezza deve procedere parallelamente a quello degli investimenti, attraverso una programmazione capace di individuare responsabilità precise e assicurare continuità agli interventi. La richiesta del sindacato è dunque quella di passare dalle dichiarazioni agli atti concreti, superando le incertezze che continuano a caratterizzare il percorso di realizzazione della terza corsia. Un'opera che interessa direttamente migliaia di cittadini e che potrebbe contribuire a migliorare sensibilmente i collegamenti tra il capoluogo e i comuni della Valle dell'Irno. Dopo anni di attese, la Feneal Uil sollecita un'assunzione di responsabilità da parte di tutte le istituzioni coinvolte, affinché venga definito un percorso chiaro, sostenuto da finanziamenti certi e accompagnato da scadenze verificabili. L'obiettivo è arrivare finalmente all'apertura dei cantieri, trasformando un progetto da tempo annunciato in un intervento concreto per il futuro della mobilità provinciale.

> ***Basta rinvii, servono risposte e cantieri per dare risposte immediate***



Patrizia Spinelli

VETRERIA
MAGLIO
BATTIPAGLIA -SA-